**Domenica di San Cristoforo 2021**

**25 luglio 2021**

**Sussidio per la S. Messa**

**17.ma domenica del Tempo ordinario, anno B**

**Saluto**: *(può essere letto da un membro del gruppo missionario)*

Benvenuti a questa S. Messa nella domenica di San Cristoforo!

È Cristo stesso a chiamarci qui oggi e attraverso di Lui diventiamo una comunità. Per molti anni la Domenica di San Cristoforo ci ha invitato a porre attenzione sull’”essere mobili”. Negli ultimi mesi, tutti quanti noi abbiamo dovuto rinunciare dolorosamente a queste due cose: la libertà di movimento e il ritrovarci insieme, come comunità.

Ora siamo felici di poterci muovere liberamente e di poter tornare a incontrarci. In altri Paesi e in altre situazioni, per fare questo non basta solo un permesso. I missionari hanno bisogno di veicoli per portare a tutti il Vangelo di Gesù. Possiamo sostenerli in questo con un’offerta.

Quella che ho qui in mano è una bustina di the *(mostrare la bustina di the)*. Affinché il the sviluppi tutto il suo sapore è necessaria l’acqua calda. Proprio come il the ha bisogno di un’infusione, così i nostri valori cristiani hanno bisogno di noi perché giungano a compimento. Finemente incartati e conservati, non servono a nessuno. Ma dove diffondono speranza e fiducia di fronte alle avversità, “profumano di più”.

L’annuale raccolta di San Cristoforo è una buona occasione per far sì che la gioia e la gratitudine per la nostra riconquistata mobilità “profumino” i Paesi più lontani, grazie ad un’offerta.

Alla fine della S. Messa, dopo la benedizione di noi utenti della strada, è possibile prendere questo pieghevole contenente una bustina di the, informazioni sull’iniziativa di quest’anno e la preghiera di s. Cristoforo. Grazie per la vostra offerta!

**Introduzione:**

Nel Vangelo di Giovanni, i miracoli che Gesù opera vengono chiamati “segni”. I segni vogliono essere riconosciuti e letti. I segni ci permettono di orientarci. Ancora oggi, quando ci troviamo in una situazione particolare, diciamo: “Bisogna fissare un segno!”. Gesù pone un segno attraverso il dono del pane. “Cinque pani e due pesci”. Il poco che ognuno di noi dà, messo insieme, è sufficiente per finanziare l’acquisto di veicoli, sostenendo così il servizio della Chiesa nelle regioni più povere del mondo. È il miracolo dell’amore, il miracolo della condivisione quello che celebriamo. Lasciamoci catturare e trasformare da questo amore in questa S. Messa.

**Kyrie:**

Signore Gesù Cristo,

* Tu hai visto le necessità delle persone e le hai aiutate. Quante volte vediamo il bisogno delle persone e ci sentiamo impotenti. – **Signore, pietà**
* Tu hai visto di cosa avevano bisogno le persone intorno a te e glielo hai dato. Quante volte noi vediamo ciò di cui la gente ha bisogno e sentiamo di non poter dare nulla. – **Cristo, pietà**
* Tu hai saputo cosa fare. Quante volte non riusciamo a vedere ciò che è necessario. – **Signore, pietà**

**Pensieri/suggerimenti per l’omelia:**

***E la folla segue Gesù***

Cos’è che attira la gente? Si vede che lo seguono in piccoli gruppi. Mentre lo fanno, posso immaginarli mentre parlano di quello che hanno visto. Ha guarito i malati. Ha resuscitato i morti. Ha permesso ai peccatori e agli ultimi di stargli accanto. E poi, improvvisamente, un’onda si muove tra la folla. Si sistemano, è una grande moltitudine di persone. Si passa il pane e il pesce. Alcuni chiedono: da dove viene questo? Ad altri non interessa. Corrono perché c’è qualcosa di gratuito. Incredibile: ce n’è abbastanza, abbastanza per tutti! E com’è successo? Tutto parte da una semplice preghiera di ringraziamento, dicono quelli che gli erano intorno. Gesù fa proprio come il padre di casa, che pronuncia la preghiera prima che la famiglia inizi a mangiare. Ma nessuno riesce a credere che da una semplice preghiera di ringraziamento per cinque pani e due pesci si sia riusciti a sfamare così tante persone.

***Giovanni definisce questo miracolo un “segno”***

La folla non ha capito il segno che Dio è vicino a loro in Gesù. Sono preoccupati piuttosto per il momento in cui torneranno ad avere fare. E così cercano di aggrapparsi a Lui. E noi? Con quali aspettative siamo venuti qui oggi?

Il pane è un segno di speciale profondità, perché ci fa comprendere che abbiamo sempre bisogno del pane per essere sazi, per poter vivere. Ci ricorda, inoltre, la nostra responsabilità verso le molte persone che non hanno il necessario per vivere: pane, acqua potabile, cure mediche, medicinali, mezzi di trasporto, istruzione, pari opportunità nel commercio mondiale e nell’uso delle risorse mondiali.

Il “segno” mostra anche qualcos’altro: Dio non è indifferente all’uomo nella sua necessità, Dio si preoccupa dell’uomo, si prende cura di lui e ci invita a fare lo stesso. E siamo onesti: le persone oggi cercano disperatamente qualcosa a cui aggrapparsi, non vogliono più essere manipolate, desiderano uno sguardo incoraggiante, una parola che infonda loro fiducia, una mano che le sollevi, desiderano sentirsi desiderate e amate. Non dobbiamo semplicemente respingere questo desiderio che è in noi con scuse a buon mercato ed elemosine. Nella nostra ricchezza, la gente sta morendo di fame per l’insensibilità dei tempi.

***Il piccolo “segno” cambia il mondo***

Torniamo ad essere pane gli uni per gli altri! Che i pieghevoli con la bustina di the siano un segno della nostra solidarietà. Finché siamo disposti a condividere l’uno con l’altro, a comunicare, non moriremo di fame, né fisicamente né spiritualmente.

**Preghiere dei fedeli:**

**Signore Gesù, cinque pani, due pesci e il miracolo dell’amore sono stati sufficienti per saziare la fame della folla. Veniamo a te, affamati di pane, di vita e di futuro e ti preghiamo:**

* Per la tua Chiesa: fa’ che il tuo Spirito sia vivo in essa, lo Spirito di unità e di amore, che ci tiene insieme come pietre vive.
* Per tutti coloro che soffrono, perché nessuno si interessa di loro: manda loro persone che vedano e condividano le loro necessità e preoccupazioni.
* Per tutti coloro che pensano di essere piccoli e poco importanti: fa’ vedere loro che tutti possono contribuire alla costruzione della comunità.
* Per tutti coloro che hanno fame nel corpo e nell’anima: che sperimentino la solidarietà di cui hanno bisogno per non perire.
* Per i nostri missionari: dai a tutti loro la perseveranza e la creatività per il loro servizio solidale con i più poveri del mondo.
* Per tutti coloro che hanno terminato il loro cammino terreno: concedi loro il compimento della loro speranza nel Regno di Dio.

**Perché Tu, Signore, sei con noi lungo il cammino. Tu non abbandoni nessuno di quelli che confidano in te. A te la lode e la gloria, nei secoli dei secoli. Amen.**

**Benedizione:**

***Chiediamo al Signore di benedire i veicoli e di proteggere da incidenti e danni tutti quelli che li usano per andare a lavorare e nel tempo libero:***

Signore, sii con noi quando siamo in viaggio. Dacci occhi vigili e una buona concentrazione, in modo che non rechiamo danno a nessuno. Fa’ che siamo rispettosi di tutta la vita sulla terra, ragionevoli con la tecnologia e attenti all’ambiente. Proteggi noi e tutti gli utenti della strada da incidenti e pericoli. Tienici lontano dalla negligenza, dall’incoscienza e dalla frenesia. Donaci il senso di responsabilità e facci tornare a casa sani e salvi al termine di tutti i nostri viaggi. E quando partiremo per il nostro ultimo viaggio, fa’ che Tu, Signore, sia la nostra meta.

***Per intercessione di San Cristoforo, vi benedica Dio Onnipotente, che è Padre +, Figlio + e Spirito Santo +. Amen.***